



# Taviano

*Città dei Fiori*  
(Lecce – Italy)

II SINDACO

**Ordinanza Contingibile ed Urgente  
in materia sanitaria e per incolumità pubblica**

**Reg. Ord. n. 15 del 12.03.2013**

TAVIANO, 12.03.2013

## IL SINDACO

**Visti** gli artt. 50 e 54 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli EE.LL. D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

**Visto** l'art. 192 del T.U. ambiente, emesso con D. Lgs. 152 del 03.04.2006;

### **Premesso**

**che**, a seguito di sopralluogo, effettuato in data 18.02.2013 dal Comando di Polizia Municipale con l'assistenza tecnica del Settore Urbanistica e Ambiente del Comune - su disposizione dell'Ufficio del Sindaco ed a seguito di segnalazione di alcuni residenti della zona - presso le strade ed aree pubbliche di Via Lussemburgo, Via Germania e Via Belgio, in località "Duca", ove sono in corso lavori di rinterro degli scavi per la posa delle tubazioni della rete del gas-metano, è stato accertato che, tra il materiale impiegato per il rinterro, erano presenti e ben visibili pezzi, delle dimensioni di circa 5-10 cm, di frammenti di lastra o di manufatti di materiali presumibilmente contenenti fibre di amianto (M.C.A.). Venivano prelevati alcuni campioni da sottoporre all'analisi da parte di laboratori ufficiali ed effettuata documentazione fotografica. Del sopralluogo veniva redatto apposito verbale per essere inviato al Sindaco, al Responsabile del Settore Ambiente e al Responsabile del Settore LL.PP. e Patrimonio affinché disponesse l'immediata sospensione dei lavori e il divieto di manomissione dello stato dei luoghi sino all'esito degli accertamenti di laboratorio;

**che**, con nota inviata a mezzo posta elettronica, dal Responsabile del Settore Ambiente al Dipartimento Provinciale dell'ARPA Puglia, in data 19.02.2013, veniva chiesto l'intervento urgente dell'ARPA Puglia;

**che**, a seguito di corrispondenza, veniva concordato l'intervento urgente del DAP Lecce ARPA Puglia, a titolo oneroso per il Comune, senza preliminarmente impegno di spesa;

**che**, in data 25.02.2013, è stato effettuato sopralluogo congiunto, in Via Lussemburgo e Via Belgio, da parte dei tecnici dell'ARPA Puglia – Dipartimento di Lecce, Dott. Carmelo Capoccia e Dott. Francesco Fazzi, alla presenza dell'Ing. Maria Cristina Stefanizzi della Società Grandi Srl (Ditta esecutrice dei lavori), del P.I. Mario Rampino della Ditta G6 Reti Gas (Ditta committente dei lavori), del Comandante del Corpo di P.M. Avv. Luisa Tunno e del Responsabile del Settore Ambiente Ing. Luigi

CITTÀ DI TAVIANO PIAZZA DEL POPOLO – 73057 TAVIANO (LE)

tel. Centr. 0833.916111 - Fax 0833.914365  
C.F. 00414500751

Gianni, durante il quale è stato rilevato che il materiale in cui si sospetta la presenza di amianto è presente in maniera uniforme e diffusa lungo la parte superficiale di tutti i tracciati di riempimento degli scavi ispezionati;

**che**, i tecnici dell'Arpa hanno provveduto direttamente, alla presenza dei partecipanti, al prelievo di alcuni campioni, con il criterio della casualità, al fine di sottoporli alle opportune analisi;

**Visto** il Permesso di Costruire n. 40 del 05.09.2012, rilasciato dal Dirigente del Settore LL.PP. e Manutenzioni, all'Ing. Valerio Dho da Milano, in qualità di procuratore della Società G6 Rete Gas Spa, per l'installazione di condotte di trasporto e distribuzione in ampliamento alla rete esistente in contrada "Duca", così come indicato negli elaborati scipto-grafici allegati al provvedimento;

**Vista** la dichiarazione per la gestione dei materiali edili, ai sensi del R.R. n. 6/2006, rilasciata, in data 27.04.2012, dal progettista Ing. Francesco Azzolin e dal Direttore Tecnico dell'Impresa Grandi Srl Ing. Emanuele Quarta;

**Preso Atto** che non risulta formalmente segnalato al Comune la data di inizio dei lavori ed il direttore degli stessi;

**Dato Atto** che, con ordinanza n. 10/2013 del 22.02.2013, il Dirigente del Settore LL.PP., Manutenzioni e Patrimonio, ha ordinato ai soggetti/ditte responsabili della condotta dei lavori, l'immediata sospensione dei lavori nonché il divieto di manomissione dello stato dei luoghi sino all'esito degli accertamenti di laboratorio dei campioni in cemento fibrorinforzato prelevati;

**Vista** la nota prot. 0015695 del 12.03.2013 dell'ARPA Puglia Dipartimento Provinciale di Lecce, acquisita al prot. 3397 del 12.03.2013, con la quale si trasmettono al Comune numero due rapporti di prova delle analisi chimiche relative a n. 2 campioni di frammento, prelevati dai TPA Carmelo Capoccia e Francesco Fazzi, presentati in laboratorio in data 26.02.2013, relativi allo scavo in Via Lussemburgo e in Via Belgio di Taviano, dai quali emerge che **su entrambi i campioni, dalla ricerca di fibre di amianto in materiale solido, effettuata, in data 01.03.2013, con metodo D.M. 6/9/94 – SEM, è risultata la presenza.**

**Ritenuta** l'urgenza di provvedere al fine di eliminare i rischi di cui sopra;

**Visti:** T.U. Leggi Sanitarie n.1265/1934; D.P.R. n. 320/1954 e successive modificazioni; Regolamento Comunale di Igiene e Sanità Pubblica; T.U. Ordinamento EE.LL. D. Lgs. 267/2000; DPR n. 471/1999; D.Lgs. 152/2006;

### **ORDINA**

alla **G6 RETE GAS SpA**, (Ditta committente dei lavori) con sede legale in 20141 Milano alla Via Spadolini n. 7;

alla **G6 RETE GAS – Divisione Sud** con sede in 70010 Casamassima (BA) al Lotto M presso Baricentro, S.S. n. 100 Km 18;

all' **Ing. Valerio DHO**, in qualità di Responsabile dei Lavori ai sensi dell'art. 90 comma 9 lett. c) del D.Lgs. n. 81/2008, della Società G6 Rete Gas SpA, con sede in 20141 Milano alla Via Spadolini n. 7;

all' **Ing. Alessandro MARZANO**, in qualità di coordinatore della sicurezza per l'esecuzione dei lavori, residente in 73044 Galatone (LE) alla Via Savoia n. 60;

all' **Ing. Cosimo MINERVINI** (Responsabile dei Lavori della Ditta G6 Rete Gas Spa Divisione Sud), con sede in 70010 Casamassima (BA) al Lotto M presso Baricentro, S.S. n. 100 Km 18;

alla **GRANDI Srl** (Ditta esecutrice dei lavori), con sede in 73048 Nardò (LE) alla Via Castellino snc;

all' **Ing. Emanuele QUARTA** (Albo Ingegneri Lecce n. 2095), Direttore Tecnico dell'Impresa Grandi Srl, con sede in 73048 Nardò (LE) alla Via Castellino snc;

all' **Ing. Francesco AZZOLIN**, progettista delle opere, domiciliato in 20141 Milano alla Via Spadolini n. 7 (Albo Ingegneri Milano n. 20734);

alla **ARCUDI STRADE Srl** (impresa sub-appaltatrice per rete e ripristini stradali), con sede in 73010 Soletto (LE) alla Via P.R. Giuliani n. 8;

per le motivazioni innanzi riportate di urgenza ed indifferibilità, di provvedere, **nel termine di dieci giorni dalla data di emanazione della presente ordinanza**, alla **messa in sicurezza d'emergenza** del sito potenzialmente inquinato presso il cantiere gestito dai soggetti innanzi generalizzati, nell'ambito urbano di Taviano in località "Duca", presso il quale sono stati autorizzati i lavori con PdC n. 40 del 05.09.2012 dal Dirigente Settore LL.PP., attivando ogni intervento necessario ed urgente per rimuovere le fonti inquinanti, contenere la diffusione degli inquinanti in attesa degli eventuali interventi di bonifica e ripristino ambientale o degli interventi di messa in sicurezza permanente nonché di procedere alla rimozione dei materiali contenenti amianto e allo smaltimento degli stessi e degli altri rifiuti speciali e pericolosi eventualmente depositati e comunque di quelli accertati dalle Autorità ispettive ed all'avvio a recupero o allo smaltimento degli stessi rifiuti ed al ripristino dello stato dei luoghi.

Per quanto attiene l'attività di rimozione dei rifiuti contenenti amianto è fatto obbligo ai soggetti obbligati di rispettare la normativa e la regolamentazione in vigore riferita ai criteri e alle metodologie tecniche per gli interventi di bonifica ivi compresi quelli per rendere innocuo l'amianto (L. 257/1992, D.M. 14.05.1996, D.M. 20.08.1999, D.M. 25.10.1999 n. 471).

Poiché l'attività di genio civile effettuata si ritiene potenzialmente in grado di contaminare il sito, la Società committente e quella esecutrice dovranno attenersi alle procedure operative ed amministrative di cui all'art. 242 del D. Lgs. 152/2006.

#### **AVVERTE**

che, in caso di mancato adempimento, si procederà all'applicazione delle sanzioni amministrative previste dall'art. 7bis comma 1 del TUEL n. 267/2000 ed a valutare gli eventuali ulteriori provvedimenti esperibili ed opportuni ivi compresa l'eventuale esecuzione coattiva a spese degli obbligati e l'eventuale trasmissione degli atti

all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'art. 650 del Codice Penale, per le valutazioni del caso;

### **INFORMA**

che, ai sensi dell'art. 8 della L. 241/1990, si comunica:

- Amministrazione competente è il Comune di Taviano, con sede in 73057 Taviano (Le) alla Piazza del Popolo n. 19 – tel. 0833 916111 – fax 0833 914365;
- Responsabile del Procedimento è l'Ing. Luigi Gianni, Responsabile del Settore Urbanistica e Ambiente del Comune di Taviano, con Ufficio al primo piano del Palazzo Municipale in Taviano alla Piazza del Popolo n. 19 – tel. 0833 916220 – fax 0833 916272 – e-mail: urbanistica.comune.taviano@pec.rupar.puglia.it

### **DISPONE**

- Che l'ARPA Puglia Dipartimento Provinciale di Lecce, il Dipartimento di Prevenzione SISPE e SPESAL della AUSL LE Area Sud – Maglie, il Comando di Polizia Provinciale e il Comando di Polizia Municipale, ciascuno per le rispettive competenze, vigilino sull'attività disposta con il presente provvedimento, in particolare disponendo attività di accertamento delle concentrazioni soglie di contaminazioni e la eventuale caratterizzazione di "sito inquinato";
- Che il Comando di Polizia Municipale vigili per l'ottemperanza della presente ordinanza oltre che, in caso di inadempimento del presente provvedimento, per l'applicazione ai trasgressori delle sanzioni previste dalla Legge;
- Di trasmettere la presente Ordinanza alle Autorità sopra indicate nonché al Prefetto di Lecce, al Comando della Stazione Carabinieri di Taviano, al Dirigente del Servizio Rifiuti della Provincia di Lecce, al Responsabile del Settore Urbanistica e Ambiente e al Responsabile del Settore LL.PP., Manutenzioni e Patrimonio del Comune di Taviano;
- Di trasmettere la presente Ordinanza all'Autorità Giudiziaria – Procura della Repubblica di Lecce;
- Di stabilire che ogni attività sul cantiere dovrà essere sospesa sino a successive determinazioni da parte dell'Autorità Giudiziaria e dell'Autorità sanitaria;
- Che al presente provvedimento venga data diffusione tramite pubblicazione sul sito internet del Comune e tramite pubblici avvisi da affiggere presso il capoluogo e la marina.

**Contro la presente ordinanza è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale di Lecce nel termine di sessanta giorni dalla pubblicazione (legge 06.12.1971 n. 1034), oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di centoventi giorni dalla pubblicazione (D.P.R. 24.11.1971 n. 1199).**

**IL SINDACO**

*Avv. Carlo D. PORTACCIO*